Sabato 17 Giugno 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 143.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24; per gli altri . . . . » 18; semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Per combattere l'ostruzionismo.

Guardando a Montecitorio, jeri credevamo quasi imminente la fine della stagione parlamentare, contrariata dall'ostruzionismo dell'Estrema Sinistra. Se non che, dopo essersi il Governo garantito con l'approvazione dell'*esercizio provvisorio*, sembra che vogliasi conseguire dalla Camera in pochi giorni tutto quel maggior lavoro che sarà possibile, continuando col sistema delle due sedute.

Certo è che anche questo lavoro ce... riesce arruffato e confuso, e, per la varietà delle questioni, non invita a fermare l'attenzione. Però, meglio così che niente; e mancando il tempo a quella larga discussione che renderebbe il legisferare atto solenne del Parlamento, ci dovremo accontentare di qualche risultato dovuto al buon volere dei Ministri e alla risolutezza della Maggioranza.

Difatti ieri, venerdì, in Consiglio de' Ministri si dovevano prendere definitive risoluzioni su proposte atte a frenare l'*ostruzionismo*; ieri la Commissione per il Regolamento della Camera doveva deliberare riguardo le note modificazioni di esso, presentate dagli on. Simeoni e Sonnino; jeri poi girava per Montecitorio una *dichiarazione* che aveva già raccolte centocinquanta firme, che ne avrebbe unite altre cinquanta, di Deputati della Maggioranza decisi a costituirsi in Comitato di vigilanza affinchè non manchi mai alla Camera il numero legale, per quindi imporsi agli *ostruzionisti*.

Di tutto ciò jeri ci dava relazione il telegrafo; ma oggi si spera forse di vedere confermato il ristabilimento di un po' d'ordine nell'aula?

Sarebbe un bene; però giungerebbe il provvedimento forse troppo tardi. In pochi giorni non si verrebbe a capo di nemmeno una minima parte di quanto doveva apparire sull'*ordine del giorno*.

Quindi ancora è un indovinello di spiegazione difficile, come potrà finire la storia dei *provvedimenti politici*, pur dopo i Discorsi del Relatore Grippo e del Guardasigilli Bonasi. La Maggioranza suggerisce a Pelloux di prendere l'iniziativa di qualche atto energico; ma il primo Ministro più volentieri lascierebbe questa iniziativa alla Maggioranza. Ed ormai essa, postasi in attitudine di combattimento, darà prova di risolutezza tale da equiparare l'ostinazione degli *ostruzionisti radicali*.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 16.

Presiede il presidente SARACCO.

Si approvano gli articoli dal quinto al ventiduesimo ed ultimo del progetto di legge per la conservazione della laguna di Venezia, con alcuni emendamenti proposti da Schupfer, Vitelleschi, Pellegrini ecc.

Camera dei Deputati.

Seduta antimeridiana del 16.

Presiede il vice-Presidente PALBERTI

Discutesi il bilancio della marina.

Seduta pomeridiana.

Presiede il Presidente CHINAGLIA.

Ripresasi la discussione dei provvedimenti politici, *Luzzatto Riccardo* non trova ragione perchè il Ministero presentasse questo disegno di legge, nè perchè nonostante le vive e insistenti opposizioni ora vi persista. Evidentemente il Governo ha voluto proporre questi provvedimenti per togliere l'attenzione del paese dalle imprese chinesi o per farsele perdonare. Ritiene che la votazione del passaggio alla seconda lettura della legge, fu votato dalla grande maggioranza dei deputati con l'intendimento che non se ne sarebbe fatto nulla o per lo meno che sarebbe stato radicalmente modificato in senso liberale. (*Benissimo all'estrema Sinistra, rumori a Destra, proteste al Centro*).

Sostiene con molte considerazioni la tesi contraria a quella sostenuta dal relatore della legge.

Presidente richiama l'oratore alla brevità.

Luzzatto Riccardo. In appoggio della sua dimostrazione cita le opinioni ripetutamente manifestate dall'on. Arcoleo. (*Si ride*).

Conchiude col dichiarare che non partecipa al dubbio espresso ieri dall'on. Grippo, perchè l'unità italiana è sorta per la libertà, ed unità e libertà sono in Italia indissolubili. (*Vive approvazioni all'estrema Sinistra*).

Seguono Berenini, Sonnino-Sidney, Piccolo Cupani a svolgere i loro emendamenti.

Il relatore Grippo dice di non poterne accettare nessuno.

Pelloux, presidente del Consiglio, dice che i soli emendamenti, intorno ai quali intende dire il proprio pensiero sono quelli dei deputati Arcoleo, Sonnino e Piccolo-Cupani, i quali tutti riconoscono il diritto del governo di impedire le riunioni pubbliche, lasciando libere le riunioni private, quando s'intende conservato precisamente questo carattere. (*Commenti*).

Il Governo crede opportuno di proporre la seguente formula:

«L'autorità di P. S. può vietare per ragioni d'ordine pubblico gli assembramenti e le riunioni pubbliche ed i contravventori al divieto saranno puniti a termini dell'art. 434 del Codice penale». (*Interruzioni e proteste all'Estrema Sinistra*).

A questo modo il Governo crede di conciliare il suo pensiero con quello della Commissione. (*Interruzioni e rumori all'Estrema Sinistra*).

Grippo relatore, dichiara che la Commissione mantiene la propria formula (*Bene*), lasciando ai singoli suoi membri di votare come credono sulla proposta del Governo. (*Vivissimi commenti, approvazioni*).

Ferri, Bissolati, Gallini, Gattorno, Sichel, Berenini, Prampolini e *Del Balzo Carlo* mantengono i loro emendamenti.

Arcoleo propone che si dia tempo alla Commissione di riferire domani sui varii emendamenti, compreso quello del governo. (*Rumori.*)

Lo appoggiano Di Rudinì Antonio e Sonnino Sidney. E su questa proposta, si rinvia la discussione dell'emendamento a domani.

Approvansi a scrutinio segreto alcuni disegni di legge per maggiori assegnazioni o per eccedenza d'impegni.

Contro l'ostruzionismo.

Ecco le modificazioni al regolamento, accettate, nella seduta pomeridiana di jeri, dalla maggioranza della commissione incaricata di studiarle:

I. — Ogni oratore non potrà parlare più di quindici minuti, qualunque sia il numero degli ordini del giorno e gli articoli aggiuntivi o sostitutivi, o gli emendamenti presentati.

II. — Finita la discussione, si procederà subito alla votazione per alzata e seduta, senza spiegazioni di voto sugli ordini del giorno e sugli articoli aggiuntivi o sostitutivi o sugli emendamenti.

III. — La votazione per appello nominale potrà farsi soltanto: *a)* sull'ordine del giorno che avrà la precedenza al termine della discussione generale; *b)* sul complesso dell'articolo in discussione.

Nessun appello nominale potrà farsi neppure per quistioni d'ordine.

Le spiegazioni di voto non sono ammesse e l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo si farà con un'unica votazione, uditi due oratori, uno contro ed uno a favore, che non potranno parlare più di quindici minuti.

La minoranza composta di Lazzaro, Rampoldi, Sacchi o Ferraris presenterà una contro-relazione.

Le deliberazioni furono prese con cinque voti contro quattro.

L'on. Cambray-Digny leggerà stamattina alle 10, alla Giunta, la relazione che verrà presentata alla Camera nella seduta di oggi.

I deputati dell'estrema sinistra si sono adunati stamane ed hanno deliberato di fare l'ostruzionismo contro il progetto per la riforma del regolamento, sul quale verrà presentata oggi la relazione.

Si dice che i deputati dell'estrema sinistra hanno pronti 47 emendamenti.

Lassè che i se diverta,

quei poveri flòi!

Roma, 16. Quattrocento studenti fecero oggi una dimostrazione dinanzi l'Istituto Anatomico e poi dinanzi a quello di Botanica per protestare contro il rinvio degli esami.

Si recarono quindi nuovamente all'Istituto Anatomico tirando una sassaiola fortissima contro l'edifizio. Tutte le finestre andarono infrante.

Un sasso penetrato all'interno colpì il professore Brizi producendogli una ferita di qualche gravità.

Intervenuta la forza, i dimostranti furono dispersi.

Baccelli ha ordinato al Rettore di prendere severi provvedimenti.

NESSUNA LOTTA

PER LE NOSTRE ELEZIONI PROVINCIALI

Cominciano a venirci notizie riguardo le prossime *elezioni amministrative in Friuli*.

È verissimo che in parecchi Comuni rurali si manifesterà l'azione clericale in contrasto con le aspirazioni dei Liberali; però nella nostra Provincia non si accentueranno i contendenti con i titoli superlativi di *republicanismo, socialismo* ecc. I Liberali friulani si accontenteranno di dirsi tali, in senso anti-clericale. Dunque non c'è da credere che, meno in pochissimi Comuni, si avranno dimostrazioni romorose. Si agiteranno piccoli ambiziosi, poichè, rinnovata la metà del Consiglio, questo avrà per la prima volta da eleggere il Sindaco; ma non c'è da temere per lotte turbatrici della pace pubblica.

Riguardo ad *elezioni provinciali*, non è possibile nessuna lotta, nemmeno in odio ai Clericali. Nella nostra Rappresentanza provinciale due, che appartengono al Clericalismo, ebbero il seggio con le ultime elezioni, e non vennero *sorteggiati*; questi due sono l'avv. cav. Vincenzo Casasola e l'ingegnere Lodovico Zoratti, per loro qualità personali e per competenza degni dell'ufficio. Ma, oltre questi due, non riteniamo facile al Partito clericale di mandarne altri nel Consiglio della Provincia. E d'altronde senza scopo, perchè ormai l'amministrazione di essa è immobilizzata, e mai insorgono questioni, cui a decidere in senso meno liberale, potessero valere due o tre voti di Clericali.

Per conto della Provincia, c'è da aspettarsi dagli Elettori buone scelte a sostituire i Consiglieri defunti e i renuncianti. E c'è da desiderare che con suffragi amplissimi sien confermati quegli egregi cittadini, i quali da anni ed anni con intelligenza e zelo tennero speciali incarichi. Così il comm. co. Gropplero e il nob. Mantica, uno Presidente della Deputazione e l'altro Presidente del Consiglio; così il cav. dott. Pietro Biasutti, il cav. nob. avv. Cesare Morossi, il cav. avv. Luigi Perisutti e l'avv. cav. Ignazio Renier ed altro membro della Deputazione provinciale.

Insomma aspettasi dalle elezioni che certi *notabili* d'ogni Mandamento sieno rieletti. E non agitandosi la partigianeria politica per la Rappresentanza provinciale, è sperabile che nemmeno questa volta avvengano lotte personali.

Il Comitato liberale udinese dovrebbe poi pregare il Conte Luigi De Puppi a ritirare la data rinuncia. ?

PER IMPRIGIONARE IL NILO.

Il nobile cav. E. Acton, regio console al Cairo, manda queste interessanti notizie sopra un colossale lavoro che si sta eseguendo ad Assuan, sul Nilo:

«Il serbatoio niliaco (*Nile Reservoir*), la cui costruzione fu iniziata l'anno scorso, consiste in una colossale diga che sbarrerà il fiume per tutta la sua larghezza, alla prima cateratta, in modo da trattenere l'acqua e trasformare il Nilo a monte in un immenso serbatoio. Il livello dell'acqua sarà tenuto a 106 metri sopra quello del mare, ossia più di 20 metri al disopra dell'attuale livello della magra a quel punto del fiume.

«La diga fabbricata in granito avrà una lunghezza dalla catena libica (occidentale) alla catena arabica (orientale) di circa due chilometri (*yards* 2156 — metri 1970.58) ed una larghezza alla sommità di circa 8 metri (26.4 piedi) ed alla base, dove è la massima profondità, di circa metri 25 (82.5 piedi). L'altezza della diga, corrispondente alla massima profondità del fiume, sarà di circa 28 metri (92.4 piedi).

«La diga sarà forata da 180 aperture, munite di porte di ferro, destinate a lasciar passare il flusso e la sovrabbondanza delle acque secondo le esigenze dell'irrigazione del medio e basso Egitto. A ponente del fiume sarà costruito un canale con tre chiuse per la navigazione.

«Come complemento del serbatoio si costruisce ad Assiut uno sbarramento (*barrage*) simile a quello esistente al nord del Cairo. Ai lavori dello sbarramento di Assiut sono impiegati quasi tutti operai indigeni e pochi europei (mattonieri, meccanici, sorveglianti, ecc.).

«Dell'opera del serbatoio di Assuan e dello sbarramento di Assiut è assuntrice la ditta John Aird e C.o, una delle più potenti e stimate in Inghilterra. Essa non ha alcuna rappresentanza in Cairo nè in Alessandria, ma per mezzo delle agenzie Cook e Son dell'Egitto facilita il viaggio degli operai che si recano in Assuan.

«Colà il personale della ditta, come pure quello della commissione governativa di sorveglianza, è quasi tutto inglese. Direttore ne è il signor John Blue, uomo energico, attivo, piuttosto severo, ma molto pratico ed amante del buon operaio. Egli è coadiuvato da alcuni italiani, i signori Alessandrini e Rosazza.

«La ditta non concede sezioni di lavoro a piccole imprese. Così molti capi-squadra arrivati ad Assuan, colla speranza di ottenere a cottimo il lavoro delle cave, ebbero un rifiuto.

«Io ritengo che il sistema adottato dalla ditta Aird — che tutti gli operai scalpellini riuniti a squadre od isolati lavorino a cottimo direttamente per conto dell'impresa — è sommamente lodevole e vantaggioso. Infatti l'esperienza mi ha persuaso che tutte le miserie degli operai nascono generalmente dall'avidità e dai soprusi dei sotto intraprenditori. Ad Assuan dunque non v'è alcun pericolo di questo genere. Ogni quindicina il lavoro eseguito viene misurato dall'impresa e dalla commissione governativa ed immediatamente pagato agli operai. Il metro cubo della pietra da taglio è pagato franchi 55

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 108

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

Appena Zenobia tornò a prender le carte in mano, un grande calesse fece udir il suo strepito nella corte.

Era un'arca di Noè rustica, nella quale s'avrebbe potuto installare tutta una famiglia. Era attaccata a sei cavalli in causa delle strade tutte piene di frane.

Da quel cofano gigantesco scese una comitiva assai curiosa: prima Karol, poscia Phebadia, indi Winterbet, ed infine Teofano.

Essi si erano incontrati nella Città Cantonale, proprio nel momento in cui Winterbet vi andava facendo un piccolo viaggio d'ispezione, ed egli aveva invitato tutti quanti a farlo con lui.

Bentosto un'idea diabolica passò per la testa di Zenobia. Appena ebbe ella deposto l'ombrello rosso nel suo canto, prese Lidia a parte.

— Adesso, la cosa è evidente, disse ella.

— Che cosa c'è di evidente?

— Che Phebadia si lascia corteggiare da Winterbet e da Teofano. L'idea di condurli tutti e due nella stessa vettura è un po' arrischiata. Che ne pensi tu?

— Come? Quella vecchia civetta!

— Non subire una tale situazione: mostra loro i denti.

— Lo credo bene!

... Lidia, pronta al cambattimento, s'accostò a Phebadia che se ne stava seduta allato di Winterbet.

— E' un caso assai fortunato, — proferì ella, che vi fa incontrare assieme! Ma è poi soltanto un caso?

— Che volete voi dire? domandò Phebadia.

— Mio Dio! ci son delle persone le quali pretendono che era atteso un tutt'altro signore, alla porticina del giardino.

— Non comprendo questa allusione, disse Phebadia, che intanto era diventata rossa rossa in volto.

— Davvero? Allora io parlerò più chiaramente. Un certo don Giovanni (ed ella si inchinò davanti Winterbet) non ha egli avuto l'intenzione di rapire una vecchia civetta?

— Ciò val molto meglio che una vecchia zitellona, rispose seccamente Phebadia.

— Forse che voi intendete parlare di me?

— Se ciò vi piace!...

— Voi siete un'impertinente.

— Come voi.

Winterbet pieno d'angoscia, si asciugava la fronte.

— Ve ne prego signore, mormorò egli...

— Forse che voi non avete sollecitata la mia mano? sclamò Lidia.

— Forse che voi non mi avete sempre affermato che io era per voi la donna più piacente di tutto il circondario? disse Phebadia con un gesto alla Semiramide.

Winterbet se ne stava muto; ma la vecchia pendola rese la parola in vece sua, suonando la graziosa aria di Mozart: «Voi che conoscete i desideri del cuore».

Zenobia e Meniow non poterono trattenersi dal ridere.

— Io vedo che son di troppo qui, disse la moglie del pope, alzandosi. Vi prego di accompagnarmi, mio caro Winterbet.

— Scusate, ma io ho dei diritti più anziani, interruppe Lidia appoggiandosi al di lui braccio. Dite voi, a Teofano, che vi accompagni. Non sarà la prima passeggiata che farete assieme.

— Non avete voi vergogna?... sclamò Phebadia.

— Siete voi che dovete averla, disse Lidia con vibrato accento. Io non ho nè marito, nè figli grandi.

Aspasia presa a braccetto Phebadia l'accompagnò fino alla vettura. Non appena il veicolo scomparve con fracasso, tutti quanti scoppiarono in una risata.

— Io non vi avrei preso per un così gran seduttore, disse Meniow, battendo Winterbet amichevolmente sulla spalla.

— Scusate, balbettò questi, mezzo morto, io non vi ho giammai pensato... c'è della malevolenza in tutto ciò...

La notte era sopraggiunta e Tarrass approntò la cena.

Karol seduto accanto a Zenobia, si mise a parlarle a voce bassa del suo amore e delle sue speranze.

— Sono decisa a non rimaritarmi, rispose Zenobia in tuon freddo.

— Voi non potete dire ciò, sul serio!

— Prego di risparmiarmi!...

— Zenobia, voi mi precipitate dall'alto dei cieli!

— Ma starete voi zitto?

— E' impossibile.. Io vi prego, Zenobia.

— Allora, io porrò fine al vostro ardore, partendomene domani!

E rivolgendosi a Meniow:

— Posso io avere la vettura per domattina?

— Senza dubbio.

— Non lasciarla partire! — supplicò Karol.

— Tu vuoi dunque partire, Zenobia?

— Sì, doman mattina.

Allora tutti si posero ad implorarla, eccettuata Natalia.

— No, io parto, sclamò Zenobia con energia. Se voi credete che io mi lascierò tormentare così da tutti, voi vi ingannate. Io sono veramente stanca di tutto questo scandalo.

Ella si alzò, spinse indietro la sedia con violenza e salì nella sua camera.

Karol fu il primo che si recò da lei, per rabbonirla.

Egli si posa in ginocchio dinanzi a lei, piangendo a calde lagime, ma ella restò insensibile.

Poco appresso, Meniow entrò a sua volta.

— Se qualcuno ti ha recato dispiacere, disse egli, ch'ei lo espii, ma perchè debbo io soffrire, e lo debbono gli altri, io perchè ti amo e ti rispetto sinceramente?

— Sia, resterò, proferì Zenobia, ma a condizione ch'egli non mi dica più una parola del suo amore. Son sciocchezze che mi annojano.

— Ve ne do la mia parola d'onore — sclamò Karol, come annientato.

— Ebbene non partirò, disse Zenobia. Ma vi prego di lasciarmi sola e di mandarmi qui Teofano all'istante. Ho a parlargli.

(Continua).

ed il metro cubo delle scheggie *(moloni brutti)* franchi 25.

« Gli operai europei sono, in maggior parte, scalpellini.

« Quelli abili nella lavorazione del granito non guadagnano meno di 15 franchi al giorno.

« Una squadra di circa sessanta scalpellini di Baveno è arrivata persino a fare in una quindicina franchi 31.45 al giorno; la più magra quindicina fu di franchi 22 al giorno.

« Gli altri scalpellini da pietra meno dura del granito guadagnano dai 12 ai 15 franchi al giorno.

« Infine gli scalpellini da pietra tenera a stento sorpassano la media di 10 franchi al giorno.

« Tutti questi scapellini sono i soli operai che lavorano a cottimo.

« Non essendo possibile durante i giorni d'estate lavorare tante ore quanto in inverno a causa dei forti calori, la ditta sta installando sul luogo la luce elettrica che permetterà ai cottimisti di lavorare anche la notte.

« Converrà dissuadere gli scalpellini da pietra tenera dal recarsi ad Assuan, *ed all' occorrenza anche proibire loro la partenza, giacchè tali operai ignari della lavorazione del granito* non potranno ormai più trovare impiego colà.

« Quanto agli sterratori e manovali, non avrebbero convenienza di recarsi ad Assuan, tali mestieri essendo esercitati dagli arabi, che si contentano di paghe minime.

« Attualmente vi sono ad Assuan più di 2000 operai, dei quali circa 700 europei e circa 500 italiani, in gran parte scalpellini.

« Il clima di Assuan è salubre.

« La temperatura, assai mite e piacevole dall'ottobre al marzo, diventa negli altri mesi caldissima, salendo fino a 45 gradi centigradi, specialmente a Challal, luogo privo di vegetazione in mezzo alle cave di granito.

« Benchè nessun scalpellino sia munito di contratto e ogni altro operaio lavori a giornata, pure sono gratuiti per gli europei l'alloggio, il medico, i medicinali e l'ospedalità, in modo che l'unica spesa dell'operaio europeo è il vitto.

« La ditta Aird fece costruire spaziose e comode baracche in mattoni in prossimità delle cave di granito sparse sopra una vasta superficie sulle due sponde del Nilo.

« La disposizione delle camerate in queste baracche, con letti forniti gratuitamente, ricorda le caserme. Vicino ad ogni gruppo di baracche sono edicole separate per i bagni a doccia, ed una trattoria.

« Il vitto abbondante, costa P. T. 9 (franchi 2.33) al giorno, compresa la merenda che l'operaio porta seco al lavoro. Il medico ispeziona tutti i viveri che s'importano.

« Vi sono poi macchine a vapore per filtrare l'acqua, fabbricare il ghiaccio, produrre l'elettricità.

« L'impresa fornisce inoltre le grue per sollevare i blocchi di granito.

« L'ospedale composto di varii padiglioni è costruito sopra una collina. Vi sono addetti due medici, l'americano Schmidt e l'italiano dottor Remo Montessori.

« L'operaio ammalato vi è non solo ricoverato e curato gratuitamente, ma durante la sua incapacità al lavoro riceve P. T. 20 (franchi 5,18) al giorno.

« Infine una piccola chiesa, alcuni magazzini (di tabacco, b ancheria, scarpe, mercerie, ecc.); le dimore degli impiegati, una ferrovia che rilega i cantieri con Assuan e il villaggio di Challal, di contro alla poetica isola di File, alcune barche a vapore sul Nilo, danno già l'aspetto di una piccola città sorgente.

« La ditta Aid e C.o mi telegrafò recentemente essere arrivati colà in questi ultimi tempi tanti nuovi operai, che non vi è più lavoro per altri. Essa telegrafava pure alla casa Cook di Cairo, di non rilasciare più viaggi anticipati per Assuan ad operai italiani.

« Ebbi cura però di domandare alla ditta se il lavoro trovavasi al completo per ogni categoria di operai, ed essa mi rispose che esclusivamente i buoni scalpellini da granito possono ancora occuparsi in Assuan.

« In conclusione: nessun operaio italiano deve emigrare per recarsi ad Assuan se non conosce perfettamente la lavorazione del granito: ogni altro scalpellino sarebbe immediatamente licenziato dopo le prime prove e non avrebbe modo di provvedere altrimenti alla propria esistenza. E' superfluo aggiungere che questi licenziati non debbono sperare dai regi uffici consolari in Egitto sussidii pecuniarii, nè i mezzi per far ritorno in patria ».

La crisi francese.

I radicali rifiutarono le offerte di Poincarrè. Egli si recò all'Eliseo ad annunziare a Loubet la rinunzia del mandato.

Loubet chiamerà oggi all'Eliseo i presidenti del Senato e della Camera.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato pel giorno 17 giugno a L. 107.11

La necessità della riforma tributaria.

La necessità di una riforma tributaria balza fuori evidente dalla semplice considerazione delle imposte che, sotto una forma o sotto un'altra, colpiscono gli oggetti di generale consumo.

Il sale, che costa 2 centesimi allo Stato, vien fatto pagare 40; il petrolio, il cui costo è di 17 lire al quintale, paga 48 lire di dazio; il grano costa 16 lire, e ne paga 7.50; il caffè costa 220 e ne paga 150; lo zucchero fino costa 37 lire e ne paga 99; lo zucchero greggio costa 28 lire e ne paga 88.

Rilevando queste cifre, l'on. Canovai in un suo libro (1) osserva che l'enorme peso di queste imposte schiaccia le popolazioni bisognose, impedisce loro di nutrirsi a sufficienza, di provvedere alle più urgenti necessità della vita; le obbliga a vivere ammassate in luride stamberghe, con grave danno morale e fisico; le lascia in uno stato di abbiezione e di prostrazione che fa fermentare nelle menti indotte i germi della vendetta e della rivolta.

Si oppone che la riforma tributaria, per diminuire questi balzelli, non si può affrontare perchè il bilancio è malfermo; ma questo argomento è stritolato dall'autore.

Quando Roberto Peel attuò la grande riforma economica, la quale diede alla Gran Brettagna la prosperità che ora tutto il mondo le invidia, si trovava in peggiori condizioni dell'Italia.

Nel 1839 il bilancio inglese si chiudeva con un disavanzo di 36 milioni; nel 1840 il disavanzo fu di 34, nel 1841 di 35 milioni; e nel 1842, quando Peel s'indusse ad attuare la grande riforma abolendo il dazio sul grano, il disavanzo era salito a 102 milioni. Attuata la riforma, il disavanzo sparì, la popolazione si trovò meglio, e cominciò per l'Inghilterra l'èra della grande prosperità.

E d'altra parte poi si aggiunge che ad una diminuzione d'imposte ha sempre corrisposto un aumento di consumo, sicchè la ragione fiscale nulla ha a temere dalla riforma tributaria. Quando in Inghilterra, Huskisson diminuì il dazio sul caffè, il consumo crebbe da 8 ad 11 milioni di sterline nel primo anno, salì a 13 nel successivo, e pochi anni dopo giunse a 31 milioni di sterline.

Il quale fenomeno proviene da ciò, che quanto minore è il prezzo di un genere di consumo, tanto maggiore diventa il numero di coloro che possono procurarselo; di guisa che, se al costo di 100 nessuno lo compra, al costo di 50 vi è un certo numero di compratori, al costo di 10 questo numero si centuplica, e al costo di 5 od anche meno tutti sono in grado di procurarsele; il che dovrebbe essere lo scopo finale dell'azione del governo.

Quanto maggiore è il numero dei bisogni che la massa della popolazione può soddisfare, tanto è maggiore la sua prosperità; e tanto maggiore potra essere il consumo quanto minore è il costo

Ma perchè il costo scemi, è necessario che non vi siano balzelli sui generi di prima necessità o che essendovi, siano limitati al minimo, perchè l'aumento del consumo compensa l'erario delle perdite, e rende meno misera la popolazione. Nè ciò si può ottenere senza una coraggiosa riforma tributaria, la quale svella dalla radice i pregiudizî del fisco, ed impari dall'Inghilterra che la solidità del bilancio non è la causa ma è l'effetto della prosperità economico, sicchè questa deve tener il primo posto, se si vuole che dalla prosperità del paese scaturiscano poi l'equilibrio e la solidità del bilancio.

(1) Tito Canovai *L' Italia presente*.

L'arresto del generale Giletta a Nizza

Un granchio della polizia francese!

Le carte sequestrate al generale Giletta sono due sole, una dello stato maggiore francese, comprende il circondario di Pregettheniers, l'altra edita dal *Touring Club*; ambedue si vendono liberamente da qualunque libraio.

La carta del *Touring* contiene le sommarie indicazioni topografiche con dati per uso dei ciclisti e con qualche nota scritta dal generale di nessuna importanza militare.

Insomma si crede trattarsi d'un granchio della polizia francese, che la diplomazia accomoderà.

Tra Milano e Napoli.

Un curioso raffronto venne fatto tra le amministrazioni comunali di Milano e Napoli, in rapporto a certe spese. Milano spende lire 655.20 per l'istruzione e lire 1 23 per il culto, per ogni cento abitanti; Napoli invece, ogni cento abitanti, spende lire 353 per istruirli, e lire 19 67 perchè vadano in Chiesa. A Milano, su cento spesi, poco più di 16 non sanno sottoscrivere; più di 50 a Napoli. Quasi tutti i ragazzi che hanno l'obbligo della scuola — 96 su cento — la frequentarono in Lombardia negli anni 1894-95, mentre arrivarono a 63 soltanto nella Campania. A Milano per l'igiene, la pulizia e il rinnovamento edilizio si spendono lire 1318.80 per ogni cento abitanti; a Napoli si arriva a poco più della metà, a lire 693.85.

Cronaca Provinciale.

Cividale.

La campagna elettorale.

16 giugno. — Il partito liberale qui era finora rappresentato in Municipio da soli possidenti o ricchi commercianti, i quali nell'agiatezza della loro posizione potevano dimenticare le classi meno agiate, approvando imposizioni senza sani criteri finanziari, tramandando ai *futuri* importanti questioni economiche, progetti di pubblica utilità.

Noi crediamo che il partito operaio per necessità di riforme abbia voluto affermarsi sopra due suoi candidati, venendo ad un accordo amichevole col partito dominante.

Con brevi ed eloquenti parole dirette specialmente a colpire il partito clericale, che fa dell'idealità della religione un arma di lotta per la conquista dei seggi ed a biasimare come si merita la corruzione elettorale tanto invadente nelle classi incoscie dell'importanza del voto, il dottor Riccardo Nassig aprì la discussione sulla scelta dei 2 candidati.

Dopo varie proposte prevalse la votazione a schede segrete coi seguenti risultati: Alessandro Stagoi voti 52, Nassig 40. Segue immediatamente Corrado Gabrici. Congratulazioni.

Lo spoglio esaurito, i signori Venturini, Redves, Adami, propongono una lista completamente operaia.

Il Presidente fa loro osservare la possibilità di una sconfitta, che avrebbe le più gravi conseguenze per l'avvenire, mentre ormai poi il Comitato non potrebbe rompere l'accordo fatto col partito liberale.

Chiusa la discussione, si fa noto il desiderio di altra prossima riunione.

Ammalato che si getta dalla finestra.

Al Civico Ospitale, un uomo di età avanzata, di cui non conosciamo il nome, affetto di cancro alla gola, gettavasi dalla finestra rimanendo orribilmente sfracellato.

Tricesimo.

Per il tram elettrico. — Fu a trattare con la nostra Giunta una rappresentanza dei promotori del tram elettrico, composta dei signori: dott. Luigi Braida, Arturo Malignani e cav. Giovanni Merzagora. Le proposte avanzate da quella rappresentanza parvero, in genere, accettabili; bisognerà aspettare però di veder quale accoglienza farà ad esse il il Consiglio.

Latisana.

Per il restauro di un quadro. — Visita di artisti. — Vi fu già scritto della necessità di restaurare il quadro di Paolo Veronese: *Battesimo di Gesù nel Giordano*; ed anzi ricordo che sul vostro giornale apparve in proposito una polemicuccia.

Ora, il prof. Zennaro di Venezia, indicato a noi da quell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti, e più precisamente dal comm. Berchet, aveva studiato il caso e presentato un progetto col preventivo di spesa in lire 1200. La fabbriceria si rivolse al Comune, per ottenerne un sussidio. La domanda fu sottoposta al Consiglio comunale; il quale, in massima, si mostrò favorevole al sussidio, mostrando però il desiderio di udire prima un voto dell'Accademia di Belle Arti in Venezia.

E jeri, giovedì, giunse tra noi l'illustre pittore Nono ed il prof. Zennaro ed altri membri dell'Accademia. Esaminarono il quadro, ne stimarono altissimo il valore artistico (il comm. Barozzi, tempo fa, asseriva che in arte il quadro è stimato qualcosa come trecentomila lire!), ed approvarono il progetto di restauro sul quale il proponente prof. Zennaro offriva tutti gli schiarimenti ond'era richiesto.

Così, il desiderio, ben giusto, del Consiglio comunale, fu appagato; e non dubito che desso verrà in aiuto della fabbriceria per restaurare e conservare il prezioso quadro.

Spilimbergo.

Banda Cittadina. — Programma musicale da svolgersi domani dalle ore 20 1/2 a 22 1/2 in borgo di mezzo:

1.	Marcia « Gli Italiani in Africa »	Trozzi
2.	Mazurka « Irma »	Medugno
3.	Duetto finale Atto 4.o nell' Opera « Aida »	Verdi
4.	Valzer « L' Aurora »	Alder
5.	Coro, Scena e finale Atto 2.o nell' opera « Trovatore »	Verdi
6.	Marcia « La Bandiera della Marina »	Lefebre

Conferenze. — Domenica, 25, il signor Pietro Rizzi, sott'ispettore forestale, terrà due conferenze sul tema: *Rimboschimento*; una, alle 9 a Tramonti di Sopra, e l'altra alle 14 a Tramonti di Sotto, nei locali scolastici.

Sacile.

Società operaia. — Sotto la presidenza del signor Giuseppe Lacchin si radunava l'altra sera il Consiglio d'amministrazione di questo sodalizio. Dopo il resoconto morale fatto dal presidente, veniva discusso il consuntivo dell'ultima gestione il quale fu ad unanimità approvato.

Nell'estrazione dei consiglieri, la sorte toccò ai signori Fabio Ballarin e De Martini, che però in vista delle loro benemerenze verso la società verranno certamente rieletti.

Valvasone.

La statua del Besarel. — *16 giugno.* Valvasone, che possiede delle pitture del Pordenone e del Pomponio Amalteo perfettamente conservate, che ha in questo decennio ristaurato il suo Duomo internamente ed esternamente con gusto artistico, regalandosi una facciata, riuscita di vero ornamento al paese, sta per arricchirsi d'una nuova opera d'arte.

Oltre il Duomo esiste in paese l'antichissima Chiesa di San Pietro, e per lo additero nel giorno del Santo veniva esposta una statua antiquata e barocca, vestita con paramenti sacerdotali, che, se, non fosse per il rispetto dovuto a chi essa rappresentava, sarebbe stata da paragonare a qualche cosa di molto profano.

Da parecchio si pensava a sostituirla e quest'anno, col concorso volonteroso di tutti gli abitanti, ne verrà benedetta una nuova, il giorno 29 corrente in cui ricorre la sagra di San Pietro; opera artistica dell'illustre Besarel di Venezia.

La statua in legno, alta metri 1.30, sopra apposito piedestallo, rappresenta San Pietro Pescatore, è colorita, contro il desiderio dell'autore, e ciò solo per accontentare la popolazione che così la vuole; e chi ha la fortuna di ammirarla, già ultimata, nel laboratorio del Besarel, assicura che tanto nei particolari, quanto nell'assieme, è perfettamente riuscita e di effetto certo.

Ad onore del vero, ci piace aggiungere che anche la spesa, avuto riguardo al merito dell'artista, meno conosciuto forse nel Friuli che nel resto del mondo, e modesta.

Come accennavasi, la statua, verrà inaugurata il giorno di S. Pietro e nel pomeriggio verrà processionalmente portata per il paese.

A rendere più solenne la festa un apposito comitato sta organizzando vari spettacoli, con la lusinga, di attirare gran numero di forestieri, tornando così a rialzare le sorti della rinomata nostra sagra, non più così fiorente come un tempo, per il frequente succedersi di feste nei paesi vicini.

Lestans.

Funerali solenni resi ad un patriota. — *16 giugno.* — Domenica sera moriva, qui per paralisi cardiaca, il sig. Angelo Bianchi, nato a Venezia e domiciliato fra noi da qualche anno. Il Bianchi, per oltre un ventennio fu impiegato alla Direzione delle ferrovie, e dovette abbandonare il posto per ragioni di salute.

Oltre che essere un ottimo e zelante impiegato, egli fu anche saggio e onesto cittadino, caldo patriota: e lo provò, con l'aver egli fatto le campagne del 1860 e 1866 sotto il Duce immortale. Conscio del dovere compiuto, esempio raro di modestia, egli non si vantava mai.

Il paese gli rese solenni onoranze funebri, alle quali intervennero tutte le autorità comunali, i docenti con la scolaresca, i rappresentanti della Società operaia di M. S. (di cui era tempo addietro Vice Presidente) col vessillo abbrunato, seguito da numerosi soci ed amici di lui.

Sopra la bara spiccava la camicia rossa che il valoroso indossò per la redenzione della Patria, il berretto e la medaglia al valore militare.

Prima della tumulazione, il sig. Antonio Belgrado, fra la commozione degli astanti, diede l'ultimo vale al caro estinto, tessendovi gli elogi con brevi, toccanti ed appropriate parole, facendo risaltare in prima linea il patriottismo del Bianchi.

Fu notata molto, e commentata la mancanza, ai funebri, del parroco. Si dice ch'egli erasi allontanato da Lestans per fare una gita a Pielongo. dove doveva tenere il panegirico di S. Antonio, nel martedì, festa del Santo.

Ma non mancano i maligni i quali attribuiscono la sua lontananza al desiderio di non trovarsi a benedire un feretro su cui fiammeggiava la fatidica e sacra camicia rossa. E c'è chi dice anche aver egli cercato così di non trovarsi presente all'entrata in chiesa della bandiera tricolore della nostra Società operaia, quantunque da lui stessa benedetta!

Ai lettori lo scegliere fra queste interpretazioni circa il movente di un atto, il quale — ripeto — fu assai commentato.

Mortegliano.

Buona usanza. Il sig. Giuseppa Pinzani e famiglia di qui, per onorare la memoria del defunto sig. *Felice Pordenone* ha elargito L. 2. all' Asilo Infantile di questo Capoluogo.

Cronaca Cittadina.

Si andrà d'accordo o no?

Ecco un *quesito* elettorale di qualche interesse, anche per il pubblico.

Si erano avviate trattative per un accordo fra le varie frazioni del partito liberale; e jersera doveva seguire una radunanza dei rappresentanti di esse. Già si erano raccolti parecchi; quando pervenne un biglietto da parte dei radicali, in cui si diceva che *per adesso* non credevano di *entrare in trattative* a proposito delle prossime elezioni amministrative, fin dopo udita l'assemblea.

La lotta delle nazionalità in Austria

Lettura del prof. F. Musoni.

Un pubblico elettissimo assisteva, iersera, alla Deduta pubblica della nostra Accademia. L'argomento della lettura preannunciata; la bella fama del professor Musoni, del quale è nota la competenza negli studi geografici e massime etnografici, non potevano non allettare quanti amano ricreare ed arricchire lo spirito con utili cognizioni; tanto più che l'argomento stesso parlava, oltrechè alla mente, anche al cuore nostro.

E il prof. Musoni corrispose alle aspettative e giustificò l'interessamento del pubblico con la sua lettura.

Premettiamo che fra brevi giorni uscirà di lui, un lavoro d'una certa mole, intitolato appunto: *La lotta della nazionalità in Austria*, diviso in dodici capitoli — a ciascuna delle nazionalità costituenti il vicino impero essendo dedicato un capitolo speciale.

Iersera, egli lesse l'introduzione al lavoro medesimo, il capitolo riguardante la nazionalità italiana in Austria e la chiusa. Cominciò a parlare delle difficili condizioni politiche interne dell'Austria-Ungheria, per la mancanza, principalmente, di unità nazionale: condizioni venute, negli ultimi anni, sempre più inasprendosi, attalchè ben si può dire che l'Austria-Ungheria si trova oggidì, per le sue accerbissime lotte interne, in peggiori condizioni di tutti gli altri Stati.

Spiegò quale, nei tempi nostri, sia il vero concetto della nazionalità e da quali elementi ella sia costituita e quale importanza grandissima abbia, per uno Stato l'unità nazionale; e disse per quali motivi l'Austria-Ungheria non potè finora raggiungere l'unità nazionale.

Venne poscia a parlare degli italiani soggetti all'Austria, notando come il loro numero vada decrescendo. Tristissime sono le condizione fatte agli italiani della Dalmazia — quasi ovunque sopraffatti, con la violenza morale e materiale, e scarso aiuto si può ad essi apportare. In condizioni migliori si trovano nel Goriziano, a Trieste e nell'Istria, dove lottano bensì contro gli slavi, una lotta accanita e diuturna, ma dove conservano sempre il predominio e dove arride ancora ad essi la vittoria — come testè nel comune di Paugnano riconquistato dopo un ventennio dacchè vi spadroneggiavano gli slavi. E rileva come il Governo di Vienna parteggi per questi ultimi; e ricorda la proposta del Senatore Graziadio Ascoli (della quale pure il nostro giornale si occupò), per separare amministrativamente italiani da slavi, allo scopo di avere una tregua nella lunga lotta; e le obbiezioni in contrario.

Parla degli Italiani nel Trentino, in posizione assai più favorevole degli altri, nei riguardi nazionali.

Con calde parole rammemora il patriottismo di quei nostri fratelli; un sentimento che non si scoraggia, che non si menoma per contrastar di circostanze e di eventi.

Conclude dimostrando la necessità, per l'Austria, di subire una trasformazione. Nota essere, le condizioni dell'impero d'Austria, peggiori che quelle del Regno d'Ungheria. Espone gli aspri contrasti fra tedeschi e slavi; la nessuna concordia fra gli slavi medesimi, divisi in tanti nuclei (sloveni, serbo-croati, polacchi ecc.): i pericoli cui espongono la Monarchia. Dice essere per tutti vero interesse che l'Austria-Ungheria continui ad esistere: ma per ciò necessita che tedeschi e slavi, le due maggiori nazionalità componenti l'impero, possano trovare un *modus vivendi*. Termina esprimendo per gli italiani un fervido augurio.

La dotta lettura fu ascoltata con molta simpatia dall'uditorio, essendo, benchè puramente scientifica e speculativa, improntata a quei sentimenti di affetto per la nostra Patria e per la nostra gente, che fra noi friulani nessuno disconosce o rinnega.

Fiori d'arancio.

All'egregio amico Vittorio Lang oggi sposo alla signorina Anna Rutter, sincere felicitazioni.

Per migliorare il servizio ferroviario.

Abbiamo già stampato i voti della nostra Camera di Commercio perchè fosse migliorato il servizio ferroviario Udine - Venezia.

Ora sappiamo che a tali voti diedero il loro appoggio:

i deputati Celotti — Chiaradia — De Asarta — Freschi — Luzzatto — Morpurgo — Pascolato e Valle Gregorio;

i municipi di Udine — Pordenone — Rivignano — Casarsa — Portogruaro — Treviso — Venezia;

quello di Codroipo con qualche riserva;

la Deputazione provinciale di Udine;

l'Ispettorato Generale delle Strade ferrate, circolo di Verona, Sezione di Venezia.

Il Ministro dei Lavori Pubblici promise di studiare l'argomento; e la Società Veneta informò che si trova allo studio un orario, accettato il quale dalle amministrazioni interessate resterebbero accolti i voti della nostra Camera di Commercio.

Notizie concernenti l' emigrazione.

Bisogna munirsi del passaporto, sempre. Il numero degli operai e braccianti italiani entrati dal regno nella Svizzera, in questa primavera ancora maggiore di quello già grandissimo dello scorso anno.

Molti già ritornano per non avere trovato lavoro; altri, reduci da Briga, che non poterono trovar posto nei lavori del Sempione, vogliono recarsi agli stessi lavori dalla parte di Iselle, nè si riesce a persuaderli della inutilità di tale tentativo.

Fra tutti questi lavoratori si può dire che solo il 10 0[0] è provvisto di passaporto per l' estero; il resto ha il passaporto per l' interno o il congedo militare; alcuni una fede di nascita, un certificato di buona condotta o un *nulla osta* del sindaco per ottenere il passaporto dalla prefettura o sotto-prefettura, cui però non fu tale *nulla osta* presentato.

Non è certamente per mancanza del passaporto che la maggior parte di questi espatriati è costretta a rifare in senso inverso, a piedi e con grandi stenti, il viaggio compito quindici o venti giorni prima in ferrovia. Però non è nemmeno raro il caso, specie per quelli che hanno una professione ben determinata, di individui isolati, che la polizia dei cantoni non ha lasciato fermare nei luoghi ove avrebbero certo potuto impiegarsi, perchè non furono in grado di esibire il passaporto per la Svizzera. Avviso agli interessati.

Rumania. Reputiamo utile ripetere, che per entrare in Rumania occorre:

1 esser muniti di *passaporto per l' estero, vidimato da un console rumeno*;

2 provare di avere *lavoro assicurato* presso un' impresa od un privato.

Questa prova potrà fornirsi esibendo una dichiarazione della impresa o del privato, a meno che l' impresa, od il privato, abbia previamente ottenuto che il ministero rumeno dell' interno ordini alla autorità d' un determinato punto di frontiera di lasciare libera l' entrata agli operai cui fu già assicurata un' occupazione.

Giova avvertire, che per i pochi lavori pubblici di qualche importanza attualmente in corso in Rumania (i lavori, cioè, del porto di Constanza e due linee ferroviarie di cui una è quasi ultimata), le rispettive imprese dispongono già degli operai occorrenti; mentre, d' altra parte, nell' ultima sessione parlamentare non fu votato alcun credito di somme da adibirsi a pubblici lavori.

Devono, adunque, i nostri sindaci non solo astenersi dall' incoraggiare l' emigrazione d' operai italiani verso la Rumania, ma far rilevare con precisione a coloro che ad ogni modo vogliano partire dal regno, gli inconvenienti cui si esporebbero quando non ottemperassero alle condizioni di cui sopra è parola.

Emigrazione a Cuba, a Portorico ed alle Filippine. — Avvertiamo che furono estese ai territorii soggetti al governo militare degli Stati Uniti, cioè a Cuba, a Portorico ed alle Filippine, le leggi degli Stati Uniti sull' emigrazione.

Bulgaria. — Dalla prefettura di Sofia (Bulgaria) è stata emessa un' ordinanza che contiene il seguente periodo:

«Secondo quanto è prescritto dagli articoli 19, 20 e 21, della legge sui passaporti e sui biglietti di transconfine, i sudditi stranieri residenti nel principato devono essere muniti di passaporto rilasciato dal rispettivo governo, oppure di certificato consolare; ed ove non possano esibire tale documento, secondo i precetti della stessa legge saranno espulsi dallo Stato».

Transvaal. — Le condizioni del lavoro nel Transvaal sono in questo momento oltremodo tristi e occorre sconsigliare in maniera assoluta i nostri lavoratori dal recarvisi in cerca di occupazione; il che equivarrebbe ad andare incontro alla più squallida miseria.

Per i piccoli scolari.

Il Municipio (direzione delle scuole elementari) ha pubblicato il seguente avviso:

Gli alunni e le alunne provenienti da Scuola privata o paterna che intendessero, giusta la facoltà concessa dall' articolo 67 del Regolamento generale 9 ottobre 1895, di fare gli esami di *Promozione*, di *Proscioglimento*, di *Compimento* o di *Licenza Elementare* presso queste Scuole comunali, dovranno presentare domanda in iscritto all' Ufficio di Direzione entro il mese corrente.

Alla domanda dovranno essere uniti il *Certificato di Nascita* e il *Certificato di Vaccinazione*: tanto quella come questi sono esenti da bollo.

Allo stesso Ufficio di Direzione si potranno avere in seguito tutte le notizie relative al tempo ed alle modalità degli esami.

Fasti e nefasti del ciclismo.

Il ciclismo ha i suoi inconvenienti, non c'è che dire.

Due fattorini telegrafici lo provarono ieri l' altro: ad uno mentre passava per via della Posta, si scompose la macchina proprio quand' egli vi stava sopra, ed una ruota andò da una parte con l' avantreno, l' altra dall' altra. Il secondo, andò in via Mazzini a dar di cozzo contro un cavallo e carrettino, per evitare di restar annaffiato dal pubblico annaffiatore: fortunatamente, se la cavò con lievi guasti alla macchina.

Gli arresti di jeri.

Furto di un fazzoletto.

Juri Lorenza Luigia fu Giuseppe, di anni 46, da Remanzacco, uscita jeri dall' ospitale, entrerà oggi in carcere. L' arrestarono alle 3.10 nell' atrio della Stazione ferroviaria, sconciamente ubbriaca.

— Maria Venturini fu Giovanni, di anni 21, da Cassacco, domiciliata a Raspano, rubò questa mattina un fazzoletto di lana e seta del valore di lire 2.25, nel negozio del signor Arturo Milani in via Paolo Sarpi.

Ella era entrata in quel negozio e si era fatto mostrare alcuni fazzoletti. Intanto che i giovani voltarono l' occhio, ne cacciò uno nell' ombrello. Un giovane la vide. Ne avvertì il signor Milani. Questi disse al giovane che seguisse la Venturini: ed egli lo fece. Quando la ladra fu in via Cavour, entrata in un sottoportico, trasse dall' ombrello il fazzoletto e fece per nasconderlo nel seno. Il giovane allora le fu sopra e afferratala per un braccio la condusse in questura.

Quivi, interrogata, ella non faceva che ripetere:

— Che mi perdòni, che mi perdòni!... A l'è stàd el diàul che mi ha tentàd!...

Gita touristica.

Come abbiamo già annunciato, domani 18 corr. avrà luogo la gita indetta dalla locale sezione del Touring Ciclistico Italiano con meta a Tricesimo.

La partenza avrà luogo in giardino grande alle ore 15 e 1[2 (*3 e mezza pom.*)

Il Consolato udinese del Touring prega i soci a intervenire alla gita.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda del Reggimento Cavalleria Saluzzo eseguirà domani 18 giugno dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Alveare» — Schneider
2. Mazurca «La Bella» — Waldteufel
3. Congiura Settimino e Finale 3 o «Ernani» — Verdi
4. Atto 2.o «La Bohème» — Puccini
5. Polcha «Le Bon Vivant» — Fahrbach

Per una congiunzione telegrafica diretta Udine - Milano.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi rispose alla domanda della nostra Camera di Commercio per una congiunzione telegrafica diretta Udine - Milano (senza l' intermediario di Venezia) che cercherà di provvedervi nel futuro esercizio — incomincia col luglio prossimo e termina col giugno del 1900 — se ed in quanto ciò sia compatibile con le esigenze del bilancio e con gli altri lavori più urgenti reclamati nel riparto telegrafi. .... Aspetta, dunque, caval che l' erba cresca!

Disgrazia.

Fu jeri medicato all' Ospitale il fuochista ferroviario Francesco Tartufola fu Ottavio, d' anni 47, da Venezia, il quale, accidentalmente, aveva riportato sublussazione dell' articolazione radio-carpea destra. Guarirà in una quindicina di giorni.

Ubbriaco.

Stamane alle 2.15, fu dichiarato in contravvenzione Giuseppe Simeoni fu Pietro d' anni 42, calzolaio, abitante in via Grazzano N.o 92, perchè sorpreso sdrajato a terra nella stessa via, in istato di manifesta e ripugnante ubbriachezza.

Consiglio comunale.

Il Consiglio sarà convocato nel giorno 26 corr.

Soldato che si ferisce.

Iermattina verso le 7 e mezzo, al campo di tiro militare a Godia è successa una disgrazia, che poteva avere serie conseguenze. Il soldato Farnesi Giovanni del distretto di Lucca, ascritto al 17.o Reggimento Fanteria 3a compagnia, era in esercizio di puntamento.

Al secondo colpo la canna del fucile si ruppe a ridosso del calcio, questo per il colpo si spezzò in due, mentre la pallottola ebbe poi la forza di ferire il soldato allo zigomo sinistro. Sul momento è rimasto come stordito, e poco sveglio si mostrava anche all' ospitale militare di qui, dove è stato tosto trasportato. Più tardi però rinvenne e tutto fa credere che fra breve guarirà.

Corso delle monete.

Fiorini	223 75	Marchi	131.75
Napoleoni	21 40	Sterline	26 90

CORRIERE GIUDIZIARIO.

CORTE D'ASSISE.

Ieri ebbe fine il processo per infanticidio in confronto di Maria - Angelina Paravan.

Diligente come al solito fu la requisitoria del P. M. cav. Merizzi, e brillanti le arringhe degli egregi difensori avv. Ciriani e Franceschinis.

I giurati in seguito al loro verdetto, ammisero la colpabilità dell' accusata, colla parziale infermità di mente ed accordarono le attenuanti.

La Paravan fu quindi condannata a trenta mesi di reclusione ed agli accessorii di legge.

La difesa ricorrerà in Cassazione, perchè tra altro la Corte non ha ammesso il quesito della totale infermità di mente.

TRIBUNALE DI UDINE.

Furterelli. Anna Banello fu Gio. Batt. di anni 31 da San Giovanni di Manzano rubò cinque fascine di legna che Pietro Vasca aveva lasciato esposte alla pubblica fede. Il Tribunale la condannò a vent' un giorno di reclusione.

— Scarpin Santa di anni 16 e Rosa di anni 17, sorelle, da Carlino, rubarono legna per trenta centesimi nel bosco del signor Antonio De Simon: furono condannate a 52 giorni di reclusione per ciascuna. Le difese l' avv. Gonano, che fece il suo debutto con questa causa.

Oltraggio. — Vittorio Zambon di Giuseppe d' anni 24, da Cavasso Nuovo, terrazziere, ingiuriò nel 13 novembre 1898 il frenatore ferroviario Pietro fu Domenico Del Gobbo. Il Tribunale lo condannò a 60 lire di multa.

Altre condanne pei fatti di Auteuil.

Il Tribunale correzionale di Parigi, ha condannato pei fatti di Auteuil: il barone di Bauloy e il barone de Mayzonet-St-Marc a tre mesi di carcere; Luigi Barrio, negoziante a due mesi; Barrio Felice a un mese; il conte de Dion — il famoso costruttore automobilista ed ex bulangista — a quindici giorni; il conte Gaetano di Fromessent a duecento franchi di ammenda. Fu assolto il conte Langlois de Neuville.

Memoriale dei privati.

Municipio di Moggio Udinese

Avviso d'asta.

Nel giorno di lunedì 26 giugno p. v., alle ore 10 ant. si terrà in quest' Ufficio un unico esperimento d' asta a schede segrete, giusta il disposto dell' art. 87, lettera *A)*, del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, per l' appalto delle opere e provviste inerenti alla costruzione dell' acquedotto di Moggio di Sopra, giusta il progetto 12 gennaio 1899 dell' ingegnere sig. Calligaris Gio. Batta e per l' ammontare a base d'asta di L. 5983,07, esclusa la fornitura dei tubi ed accessori.

Le offerte dovranno essere accompagnate da un certificato di idoneità e da un deposito provvisorio di L. 500. La cauzione definitiva è fissata in L. 1000.

Le opere dovranno essere ultimate entro 100 giorni lavorativi dalla consegna.

Moggio Udinese, li 30 maggio 1899.

Il Sindaco
A. Franz

Il Segretario
N. D. Macuglia.

Avviso.

Il curatore del fallimento Saccomani rende noto che nel 19 corrente, nella sede della Pretura I. Mandamento di Udine, alle ore 10 ant. avrà luogo l' incanto degli stabili e macchinarii, costituenti il molino Saccomani in San Osvaldo. — Per maggiori dettagli potranno gl' interessati rivolgersi al sottoscritto.

Avv. Giovanni Levi.

Gazzettino commerciale

Mercato delle frutta.

Marinelle, da cent. 35 a 37 al chilogramma.

Ciliege: cent. 15 16, 17, 18, 19, 20, 22, 23, 25 27, 27, 28, 35, 50 al chilogramma, secondo la qualità.

Mercato dei bozzoli.

Siamo... in alto mare. Tutti i filandieri acquistano e tutti pagano — relativamente ai prossimi passati anni — assai bene. Per esempio, a Fagagna si raggiunsero anche le lire 4 35 per una partita di roba eccezionale. Qui a Udine, le partite belle si pagano 4 15, 4 20, 4.25 e persino a 4 30.

Gli è che dall' ottimissimo avutosi durante la campagna bacologica, in cui si prevedeva un raccolto superiore a quello dell' anno passato; ora si calcola in un raccolto normale, press' a poco uguale a quello dell' anno decorso, mentre i prezzi della seta sono di alquanto superiori.

Ciononondimeno, è possibile che subentri qualche rallentamento negli acquisti. Difatti, i prezzi attuali dei bozzoli stanno appena in relazione con i prezzi della seta.

Intanto il giro del danaro è straordinario. Le Banche lavorano in modo eccezionale; e gli sconti raggiungono i milioni.

Sappiamo d' altra grossa partita venduta a Pozzuolo, a L. 4.35 per chilogr.

A Pordenone i prezzi furono da L. 3 85 a 4; a Latisana da 3 90 a 4 10; a Sacile da 4 a 4 20.

Prezzo dei bozzoli.

Ad Alessandria furono pagati da lire 3.00 a L. 4.65; ad Asti da L. 4 40 a 4.60; a Bologna da 4 10 a 4 55; a Cremona da 3 12 a 4.10; a Carmagnola da 4.10 a 4.40; a Gallarate da 3 85 a 4 00; a Lonigo da 4 00 a 4.45; a Lucca da 3 90 a 4 20; a Monsummano da 4 05 a 4.20; a Parma da L. 3 60 a 4.40; a Santa Sofia da 4 05 a 4.40; a Vicenza da 4 10 a 4.15.

Mercato della seta.

Milano, 16. — Continua sul nostro mercato della seta una discreta corrente di richieste ed oggi le trattive riuscirono più animate del solito.

I due articoli preferiti su piazza sono: le greggie per lavorerio e gli organzini belli correnti di titolo medio. Si è tentato di fare contratti a lunga consegna, con nessun risultato.

Asiatiche in rialzo graduato.

Mercato del bestiame.

Sacile, 15 Giugno. — Pochissimi animali. Prevalsero le sorarie che, ricercate, si pagarono fra le L. 112 alle 120 al quintale di peso netto. I buoi invece oscillarono fra le 118 a 122. I vitelli lattanti da macello si pagarono fra le L. 65 alle 70 al quintale peso vivo. Vaccine con o senza lattanti discretamente richieste ma poco prezzate.

Notizie telegrafiche.

Alla frontiera serba.

Belgrado, 16. In seguito alla resistenza degli abitanti che prestarono alla frontiera valido concorso ai soldati serbi contro gli albanesi che la varcarono, i turchi, secondo informazioni pervenute al Governo, ritiraronsi dal territorio serbo. La notizia che le truppe turche avrebbero partecipato all' invasione, sembra dunque dovuta ad un primo allarme.

Aguinaldo assassinato?

New Jork, 16. Annunziasi sotto riserva, che secondo un dispaccio da Manilla, i partigiani del generale Luna assassinarono Aguinandc.

Canevaro nel Montenegro.

Cattigne, 16. E' giunto il vice ammiraglio Canevaro. Gli venne conferito dal Principe, il Gran cordone dell' ordine di Danilo. In suo onore sarà dato un pranzo al Palazzo.

Trenta annegati.

Stettino, 16. E' avvenuta presso Zülchow una collisione tra i vapori *Blücher* e *Poelitz*. Questo è affondato. Vi sono trenta annegati e dieci salvati.

Un terribile disastro.

Halifax (*Nuova Scozia*), 16. Vi fu una esplosione nelle miniere della Caledonia a Capbreton. Centosessanta minatori rimasero sepolti.

Temesi che la maggior parte sieno periti. Finora furono estratti venti cadaveri.

Sollevazione in China.

Shanghai, 16. Il giornale *North-China Daily New* annunzia una sollevazione avvenuta a Kenning contro gli stranieri. La chiesa d' una missione venne bruciata; i missionari fuggirono verso Fuckiang.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

LA SETA SVIZZERA è la migliore!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato da 75 cent. fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **Foulards di seta rigati e chinè ultima novità** per abiti e camicette, 52 cm. altezza, a partire da L. 1.20 al metro.

Vendiamo in Italia soltanto **ai privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

Francesco Cogolo

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

Ai sofferenti di CALLI

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua.

Come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. **91** e presso *Savio Faustino* Mercatovecchio.

MALATTIE

NERVOSE

DI STOMACO

POLUZIONE

IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti, via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

 VITICULTORI

FIORICULTORI-FRUTTICULTORI

Il sapone insetticida «NAFTACARBOL» per i suoi principii attivi distrugge completamente tutti gl'insetti nocivi all'agricoltura. Ha effetti portentosi sulla Tignuola della vite (Cochylis) sui bruchi, afidi, pidocchi, degli alberi da frutto e dei fiori senza intaccare minimamente la pianta. Lo si usa in soluzione di Kg. 1.500 per 100 litri d'acqua.

Si vende in scatole di latta da Kg. 3 — (per 200 litri d'acqua) a L. 4.00
» » » » 1.500 (» » ») » 2.25

Per spedizioni aggiungere le spese di porto e imballo.

Pagamento anticipato o verso assegno.

Unica depositaria in tutta l'Italia

FARMACIA REALE FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE

KARLSBAD

I prodotti delle fonti, come pure le acque medesime costituiscono il migliore ed il più attivo

RIMEDIO NATURALE

contro i mali dello Stomaco, del Fegato, della Milza, dei Reni, degli organi orinarii e della Prostata, contro il Diabete (male dello zucchero); contro i Calcoli biliari, Calcoli della Vescica e dei Reni, la Gotta, ed il Reumatismo cronico, ecc.

Le acque termali ed il Sale dello Sprudel (Cristallino ed in polvere) } naturali di Karlsbad

PER LA CURA A DOMICILIO

come pure le Pastiglie, il Sapone, l'Acqua madre ed il Sale d'acqua madre estratto dalle acque dello Sprudel di Karlsbad, si trovano presso tutti i Depositi d'acque minerali, nelle Farmacie e Drogherie

e presso la

Spedizione d'Acqua minerale

LOBEL SCHOTTLANDER, KARLSBAD (BOEMIA)

Memorandum

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento antecipato.*

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione de' loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

VICARIO - DEL FABBRO

UDINE - VIA CAVOUR - **UDINE**

FABBRICA D'ISTRUMENTI MUSICALI

RAPPRESENTANZE CON DEPOSITO

delle Premiate e Privilegiate Fabbriche Istrumenti Musicali

MAINO ORSI nonchè FERDINANDO RHOT di Milano

Specialità Mandolini - Chitarre Spagnuole e nazionali - Violini - Armoniche

Assortimento Corde armoniche e tutti gli accessori relativi

COMPRITA E VENDITA ISTRUMENTI USATI

RIPARAZIONI E CAMBI - PREZZI MODICISSIMI

Rappresentanze per Udine e Provincia delle pregiate Biciclette Meteor

---

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE assortimento Ombrelli ed Ombrellini Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. Ombrellini di seta Scozzesi ultima novità da lire 5 a 25. Ombrellini cotone da lire 1, 150, 2 sino a lire 5.

Deposito ombrelli seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 15.

GRANDE assortimento Ventagli, Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, ombrellini su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantita che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

ANTICA FONTE

PEJO

Premiata alle Esposizioni di: Milano - Torino - Trieste - Francoforte Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi

Fonte minerale **naturale**, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue dichiarata dall'Onorevole Corpo medico

UNICA

PER LA CURA A DOMICILIO

DIREZIONE:

CHIOGNA & MORESCHINI

in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2050.

Chiedere l'**antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc.

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata "**FONTE** di **CELENTINO**" in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nocive alla salute o per quanto accuratamente confezionate non possono pareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO:

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — Effetto garantito.

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, aa 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico aa 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.86 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

LA STAGIONE

Anno 16 SPLENDIDO GIORNALE DI MODE Anno 16

Esce a Milano il 1.o e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, 24 Numeri (2 al mese), 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

Prezzi d'abbonamento:

Per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
PICCOLA EDIZIONE	L. 8. —	4.50	2.50
GRANDE »	» 16. —	9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **Stagione**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da uno delle seguenti date: 1.o Ottobre, 1.o Gennaio, 1.o Aprile, 1.o Luglio.

Per associarsi dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Numeri di saggio *gratis* a chiunque li chiede.

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall'Italia che dall'Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D'Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna.*

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco